



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Progettazione e Coordinamento Assistenziale

2526-1-K0101D003

Obiettivi

ANALISI ORGANIZZATIVA DELLA STRUTTURA CLINICA-ASSISTENZIALE. Il corso si prefigge di fornire allo/alla studente/studentessa le conoscenze di base per la lettura dell'organizzazione sanitaria, individuando le diverse variabili che ne influenzano il funzionamento. Nell'organizzazione si contestualizza la funzione direzionale, processo attraverso il quale i dirigenti possono e devono sviluppare la coesione degli ideali professionali con quelli dell'azienda sanitaria favorendo il raggiungimento di finalità professionali e istituzionali. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI. L'insieme delle conoscenze acquisite costituiranno la base del professionista manager per l'interpretazione delle complesse dinamiche organizzative e per sviluppare progetti di coordinamento dell'assistenza, ipotizzando interventi organizzativi e gestionali per un'azione professionale efficiente ed efficace.

In particolare:

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo/la studente/studentessa conoscerà i principi e le variabili che influenzano l'organizzazione sanitaria. Inoltre, comprenderà i concetti di funzione direzionale e il loro ruolo nella coesione tra ideali professionali e obiettivi aziendali. Conoscerà le basi teoriche della pianificazione delle attività assistenziali in ambito sanitario.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di applicare strumenti per l'analisi organizzativa delle strutture clinico-assistenziali. Utilizzare i principi di pianificazione per proporre interventi organizzativi e gestionali all'interno delle strutture sanitarie e applicare modelli direzionali per facilitare la coesione tra i professionisti e gli obiettivi aziendali.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di sviluppare la capacità di valutare criticamente le dinamiche organizzative delle strutture clinico-assistenziali. Inoltre, dovrà essere in grado di riconoscere le criticità e le potenzialità delle strutture in cui si opera, ipotizzando interventi migliorativi e formulare giudizi sull'efficienza ed efficacia delle strategie organizzative adottate nei servizi.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa saprà utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere e analizzare l'organizzazione sanitaria, comunicare proposte di miglioramento e pianificazione delle attività assistenziali a colleghi e figure dirigenziali e partecipare attivamente a discussioni e simulazioni su casi organizzativi complessi.

Capacità di apprendere

Lo/la studente/studentessa avrà le competenze necessarie per sviluppare la capacità di aggiornarsi autonomamente sui modelli organizzativi e gestionali in ambito sanitario, integrare conoscenze teoriche con l'osservazione sul campo per migliorare le proprie competenze manageriali e potenziare l'apprendimento dall'esperienza per la gestione efficiente dei processi organizzativi sanitari.

Contenuti sintetici

Lettura dell'organizzazione secondo il modello di H. Mintzberg. La conoscenza degli elementi di base della progettazione organizzativa. Distinzione dei sistemi organizzativi in modello tecnico e modello professionale. I modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica e ostetrica. I concetti di complessità assistenziale e di intensità di cure. Gli ospedali "magnete". La funzione direzionale infermieristica secondo il modello classico. Il processo decisionale.

Programma esteso

Conoscenza degli elementi di base della progettazione organizzativa. Distinzione dei sistemi organizzativi in modello tecnico e modello professionale. I modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica e ostetrica. I concetti di complessità assistenziale e di intensità di cure. Gli ospedali magnete. La funzione direzionale infermieristica secondo il modello classico. Il processo decisionale. Il modello organizzativo dipartimentale: compiti, attività e tipologie dei dipartimenti. L'organizzazione del Dipartimento Materno-Infantile e pediatrico con i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal D.M. 24/04/2000. Adozione del POMI (Progetto Obiettivo Materno-Infantile). L'Accordo della Conferenza Unificata Stato-Regioni – 16/12/2010. La funzione dirigenziale e di coordinamento dell'ostetrica/o nel Dipartimento Materno-Infantile. Punti Nascita e i diversi modelli organizzativi: il contesto italiano ed internazionale.

Prerequisiti

Definiti dal regolamento didattico.

Modalità didattica

10 lezioni di 4 ore in modalità erogativa composte da lezioni frontali ed esercitazioni

Materiale didattico

Pennini A. e G. Barbieri, La responsabilità del coordinatore delle professioni sanitarie, McGraw-Hill, 2011; Barelli P., Pallaoro G., Perli S., Strimmer S., Zattoni M.L., (2006) Assistenza Infermieristica e ricerca, 25 (1), 35-41; Bulgarelli G., Cerullo F., Chiari P., Ferri P., Taddia P., (2006) Assistenza Infermieristica e ricerca, 25 (1), 29-34; Calamandrei C. e Orlandi C., La dirigenza infermieristica, manuale per la formazione dell'infermiere con funzioni manageriali, McGraw-Hill, 2008; Focarile F., Indicatori di qualità nell'assistenza sanitaria, Centro Scientifico Editore, 1998; Pontello G., Il management infermieristico, Masson, 1998; Mintzberg H., La progettazione dell'organizzazione aziendale, il Mulino, 1996; Daft Richard L., Organizzazione Aziendale, APOGEO Feltrinelli Editore s.r.l., 2007, 3 ed.; Ministero della Salute, Dipartimento della Qualità, Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie (2008) 1° Rapporto sulle professioni sanitarie infermieristiche e di ostetricia nel SSN. Roma; Ministero della Sanità, Decreto Ministeriale 24 aprile 2000 Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000"; Presidenza Del Consiglio – Accordo tra Governo-Regioni 2010, Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo; 16/12/2010 Regione Lombardia, Aggiornamento delle Linee guida regionali per l'adozione del piano di organizzazione aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lombardia – 2008; Cilione G., Diritto Sanitario, 2 ed., Maggioli, 2005, capitolo 2; Guana M., La disciplina ostetrica: teoria, pratica e organizzazione della professione, McGraw-Hill, 2011; Alvaro R., Il dirigente delle professioni sanitarie, ruolo e prospettive nel contesto della Pubblica Amministrazione, Edises, 2009; De Toni A.F., L. Comello L., Prede o ragni, uomini e organizzazioni nella ragnatela della complessità, UTET, 2005.

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Primo anno, primo semestre

Modalità di verifica del profitto e valutazione

Esame orale con presentazione di un elaborato scritto. In accordo coi contenuti del corso l'elaborato richiederà allo studente di svolgere un'analisi organizzativa di un servizio di assistenza infermieristica. Specifiche indicazioni sulla modalità di redazione dell'elaborato saranno fornite durante il corso. Lo studente prenderà visione della relativa griglia di valutazione impiegata per la correzione e valutazione del lavoro svolto. L'elaborato scritto concorre in misura del 50% alla valutazione finale. La prova orale obbligatoria prevede un'interrogazione sui contenuti del corso e consta almeno di 3 domande (una domanda di analisi organizzativa, una domanda di pianificazione delle attività assistenziali, e una domanda a partire dall'analisi svolta nell'elaborato).

Orario di ricevimento

Concordato coi docenti via e-mail.

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÀ | PARITÀ DI GENERE
